

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 6 marzo 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C N. 82 DEL 18/12/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 188 – 232525/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, CINZIA CONDELLO e DORINO PIRAS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Caselle Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (variante generale), approvato con Deliberazione G. R. n. 2-2009 del 22/01/2001;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 95 del 28/12/2001, n. 30 del 22/03/2004, n. 58 del 22/07/2005, tre varianti parziali al P.R.G. C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 82 del 18/12/2006, il Progetto Preliminare di un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 02/02/2007 (*prat. n. 023/2007*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti nel 1981, 13.740 abitanti nel 1991 e 15.857 abitanti nel 2001, dato che conferma il costante incremento demografico, evidenziatosi nell'ultimo decennio (14.965 ab. nel 1997; 15.404 ab. nel 1999);

- superficie territoriale di 2.868 ettari dei quali 479 appartenenti alla I^a Classe di capacità d'uso dei suoli, 1.306 alla II^a Classe, complessivamente rappresentanti il 62% della superficie comunale; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 121 ettari;
- è sede dell'infrastruttura aeroportuale della Città di Torino, di II livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale di Lanzo Ciriè*, sub-ambito "area Ciriè", inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "Bacino di Caselle";
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Storico di Media Rilevanza";
- fa parte del Patto Territoriale della Stura (insieme ad altri 41 comuni, 2 Comunità Montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è il Comune di Ciriè ed il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - oltre al succitato Aeroporto Internazionale Città di Torino è:
 - attraversato dal raccordo autostradale per l'Aeroporto, dalla ex S.S. n. 460 e dalle S.P. n. 2, 10, 13, 14 e 16;
 - attraversato dalla ferrovia Torino – Ceres, di cui, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, quella del concentrico e quella dell'aeroporto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo (il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale). Dalle esondazioni ricorrenti, che mettono a rischio le zone rivierasche e la borgata "Francia";
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 311 ettari di aree inondabili, con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 311 ettari nonché la previsione di un "limite di progetto", di lunghezza pari a 1.705 m;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona preparco) che interessa una superficie comunale di 272 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 82 del 18/12/2006 di adozione, di seguito riassunti:

“premesse che, in relazione agli insediamenti che si sono realizzati nel recente passato sulle aree prospicienti il tratto di viabilità di Via Alle Fabbriche, si sono andate prospettando nuove esigenze di servizio della strada in esame quali:

- il forte sviluppo delle attività del centro sportivo di Caselle richiede spazi adeguati per il

parcheggio. È opportuno mantenere, per quanto possibile, quelli esistenti che, tra l'altro, sono inseriti in un'area già attrezzata e ombreggiati da alberi adulti. Il tracciato della strada previsto dal P.R.G.C. vigente imporrebbe l'eliminazione di questi parcheggi esistenti e l'abbattimento della vegetazione d'ombra costituita da alberi adulti;

- occorre recuperare, per quanto possibile, il tracciato della strada delle Fabbriche già strada provinciale per non cancellare del tutto la testimonianza dell'antico percorso di collegamento della città con i comuni limitrofi;
- occorre evitare tracciati rettilinei al fine di ridurre la velocità nel centro abitato. Quindi, coerentemente anche con il punto precedente, si ritiene di salvaguardare l'andamento ad ampie curve del percorso attuale della strada lungo tutto il fronte del centro sportivo;
- si riducono le sezioni stradali su tutto il percorso anche al fine di ridurre la velocità sulla nuova strada. Le superfici derivanti dalla riduzione delle sezioni stradali vengono destinate, dalla presente variante, a verde e parcheggi che vanno ad incrementare quelli già previsti dal P.R.G.C. vigente, prevedendone nel contempo un utilizzo lungo tutto il percorso che svolgerà anche una funzione di separazione e protezione delle residenze dalla strada”;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- nel tratto già costruito di Via Che Guevara la sezione stradale viene normalizzata; a 12 m totali, inclusa la pista ciclabile, e, nel tratto compreso tra la rotonda di via Che Guevara e l'innesto del sottopasso ferroviario a 12.50 m totali,
- la sezione della sede stradale lungo tutto il percorso riportato nella variante, variabile a seconda del tratto e delle esigenze che potranno essere puntualizzate in sede di progetto esecutivo, potrebbe essere costituita da: 1.5 m per ogni marciapiede, 7.00 m di carreggiata a doppio senso di circolazione, 1.50 m di banchina alberata ove ritenuto opportuno inserirla, 2.50 m di pista ciclabile lungo l'arteria principale dalla rotonda di via Che Guevara fino al tratto di innesto del sottopasso della ferrovia e 2.0 m sugli altri tratti;
- la pista ciclabile viene indicata in cartografia con un segno convenzionale che, in considerazione della scala delle tavole, non ha lo spessore reale dell'area occupata; in ogni caso l'area occupata dalla pista ciclabile viene, agli effetti del calcolo delle aree, valutata come area destinata alla viabilità. Questo in congruenza con il calcolo fatto nel vigente P.R.G.C. ove la pista ciclabile rientrava nella sezione stradale.
- la cartografia della variante tiene conto della nuova situazione reale delle aree adiacenti la strada, relativamente ai P.E.C. già approvati anche se non ancora realizzati, nonché delle aree a servizi connesse;
- la variante inserisce, inoltre, un collegamento stradale tra la nuova strada di P.R.G.C. e via Alle Fabbriche per consentire una adeguata circolazione nelle aree di nuovo insediamento residenziale indicate dal P.R.G.C.;
- si rimanda alla fase di progettazione esecutiva la scelta dell'inserimento, della migliore disposizione e della indicazione dei marciapiedi, della carreggiata, della pista ciclabile, della banchina alberata e dei parcheggi, anche in relazione al contesto esistente ammettendo, senza che ciò possa comportare variante al P.R.G.C., anche l'inversione delle relative destinazioni, a condizione che le dimensioni delle sezioni stradali previste non vengano modificate;
- in sintesi l'area destinata alla viabilità passa da 29.892 mq a 20.951 mq, la differenza pari a 8.941 mq viene riservata a servizi con prevalenza a verde (nella misura di 7.653 mq) e parcheggi (1.288 mq) determinando, pertanto, un incremento delle stesse pari a 0.35 mq/ab; le aree residenziali coinvolte nella variante riguardano le destinazioni “RPb” e “RN2”, complessivamente, per ogni tipo di area la variante non modifica le

quantità delle singole superfici, le quali restano invariate e, pertanto, permangono inalterata la capacità edificatoria;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/03/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/02/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 82 del 18/12/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Caselle Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta